




COMUNE DI NAPOLI

III MUNICIPALITA'

STELLA – SAN CARLO ALL'ARENA

CODICE ETICO

PER GLI ELETTI

DEL CONSIGLIO DELLA MUNICIPALITA',
DELLA GIUNTA E DEL PRESIDENTE

Approvato con deliberazione del Consiglio della Municipalità n. 2 del 08.02.2007

Art.1 – Gli eletti espletano il loro mandato in conformità alla legge e sono tenuti ad agire sempre in forza di esse. L’eletto persegue sempre l’interesse generale e in nessun caso l’interesse personale diretto o indiretto o l’interesse di persone o gruppi con lo scopo di ottenere un vantaggio personale diretto o indiretto.

Art.2 – L’eletto assume un comportamento diligente, trasparente e motivato delle sue funzioni. Rispetta le competenze e le prerogative di qualunque altro collega politico o dipendente pubblico, si astiene dall’incitare altri a violare i principi e le regole del seguente codice.

Art.3 – Il candidato, in campagna elettorale, ottiene i consensi con solo mezzi di persuasione e convincimento astenendosi di ottenere consensi con promesse o concessione di vantaggio. Si astiene di diffamare altri candidati e di manipolare liste elettorali e/o risultati.

Art.4 – L’eletto si impegna a dichiarare preventivamente ed ad astenersi da ogni votazione o decisione quando nell’azione amministrativa dell’organo a cui appartiene vengano in esame questioni che riguardano interessi personali.

Art.5 – L’eletto si impegna ad astenersi dall’esercitare incarichi politici e amministrativi e professionali che impediscano o limitano l’esercizio del mandato in Sede Municipale, nel rispetto della legge del seguente codice.

Art.6 – Così come definito dalla vigente legislazione penale, l’eletto, nell’esercizio delle sue funzioni si astiene da qualsiasi tipo di comportamento di corruzione o concussione.

Art.7 – L’eletto nell’utilizzo del denaro e dei beni pubblici, fermi restando tutti gli obblighi legali e regolamentari, si attiene al criterio di buon padre di famiglia avendo come finalità l’eliminazione delle spese inutili e superflue, il risparmio e la conservazione dei beni pubblici ed il loro uso corretto. Si impegna a rispettare la disciplina di bilancio e finanziaria come prevista dalla vigente legislazione a garanzia della buona e corretta gestione del denaro pubblico. Si astiene a deviare dal loro scopo i fondi, sovvenzioni ed utilizzarli per interessi non corrispondenti a quelli generali.

Art.8 – L’eletto si astiene dal prendere provvedimenti che, all’atto della cessazione delle sue funzioni, gli assicurino un qualsivoglia vantaggio professionale in futuro presso Enti Pubblici o Privati.

Art.9 – Il consigliere si impegna a dichiarare le spese elettorali, e l’ammontare delle stesse e dei contributi ricevuti, nonché l’origine di questi ultimi, secondo le modalità dei regolamenti.

Art.10 – L’eletto si astiene dall’ostacolare i controlli previsti, sia interni all’organo politico istituzionale cui appartiene, sia provenienti da autorità esterne ad esso. Si impegna ad indicare esplicitamente nel testo degli atti o nel corso dello svolgimento delle attività quali sono gli atti e le attività soggette a controllo, nonché gli organi, o gli enti che svolgono tali controlli.

Art.11 – Il candidato è responsabile, quando esercita le sue funzioni, nei confronti non solo dei suoi elettori, ma dell’insieme della popolazione. Si impegna a motivare ogni decisione indicando gli elementi che lo hanno indotto ad assumerla al fine di rendere chiaro e comprensibile il suo operato alla cittadinanza. Quando una sua decisione, per sua natura, è destinata a non essere resa pubblica si impegna a motivare le ragioni di non pubblicità. Si impegna a rispondere diligentemente ad ogni richiesta dei cittadini ed a rendere chiaro, trasparente e comprensibile il suo operato.

Art.12 – L’eletto risponde in modo diligente e trasparente ad ogni richiesta di informazione della cittadinanza circa l’esercizio delle sue funzioni e favorisce ogni attività e misura tesa a diffondere presso i mezzi di informazione notizie corrette e veritiere. L’eletto si astiene dal diffondere, divulgare o riferire dati e/o notizie che per la loro natura sono destinate a restare segrete compresa la vita privata propria e di terzi.

Art.13 – Il consigliere si impegna, nell’esercizio delle sue funzioni, a rispettare la missione e le finalità amministrative della collettività.

IL PRESIDENTE
Alfonso Principe